

AVVISI - Ponte Felcino

Attenzione: sono state SOSPESE tutte le attività della Parrocchia

Le riprenderemo, finita l'emergenza coronavirus.

Avviso SS. MESSE

D. Alberto, ogni giorno, celebra la S. Messa in Cripta alle ore 18:00, a porte chiuse!!! E' possibile unirsi spiritualmente alla Celebrazione, pregando per ammalati e defunti.

Rendiconto ultima settimana

Offerte: € "iostoacasa"

Uscite: € 388,00 "noino"!

Coronavirus: la fede

ghiera composta da Leone XIII. Nelle decine dei Misteri della luce si sono alternate figure rappresentative dell'emergenza di questo momento storico.

Nell'introduzione, anch'essa trasmessa da Tv2000, il presidente della Cei, il **cardinale Gualtiero Bassetti**, ha voluto ricordare tutti i morti a causa della pandemia. Malati, ha detto l'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, «che hanno perso la vita in solitudine, senza poter contare sulla vicinanza dei propri cari o di una loro carezza, senza avere un fiore accanto alla loro bara». Il porporato ha assicurato la sua preghiera e quella di tutti i vescovi della Penisola sia ai defunti, sia alle famiglie che non hanno potuto neppure dare l'ultimo saluto ai loro parenti.

Il messaggio di Francesco trasmesso all'inizio del momento di preghiera si è aperto un'esortazione: «*In questa situazione inedita, in cui tutto sembra vacillare, aiutiamoci a restare saldi in ciò che conta davvero*». Il Pontefice ha invitato «ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a *rivolgersi al Signore perché custodisca in modo speciale ogni famiglia, particolarmente gli ammalati e le persone che si stanno prendendo cura di loro*». «*Questa sera - ha detto il Papa - preghiamo uniti, affidandoci all'intercessione di san Giuseppe, custode della Sacra Famiglia, custode di ogni nostra famiglia*». Infatti «*anche il falegname di Nazareth ha conosciuto la precarietà e l'amarezza, la preoccupazione per il domani*», ma «*ha saputo camminare al buio di certi momenti, lasciandosi guidare sempre senza riserve dalla volontà di Dio*».

Da "Avvenire" del 20 marzo 2020

S. MARIA ASSUNTA

06134 Ponte Felcino - P.zza B. Buozzi 9.

S. FELICISSIMO

22 marzo

2020

Anno 15° n° 12

Camminiamo Insieme

Tel.: 075/4659323

d. Alberto: 348/6003696;

d. Daniele: 348/5909399

Sono la luce del mondo



CIECO NATO

4ª QUARESIMA

1Sam 16,1b.4a.6-7.10-13a - Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.

Dal Salmo 22 - Rit.: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Ef 5,8-14 - D'estati dai morti e Cristo ti illuminerà.

Gv 9,1-41 - Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

L'invito alla gioia caratterizza questa domenica di metà Quaresima. E giustamente il cristiano può gioire perché il suo cammino verso la Pasqua è cammino di luce. Il tema della **luce**, quale dono di Dio attraverso Gesù, è oggi proposto dal racconto evangelico della guarigione di un uomo cieco dalla nascita. Il suo progredire nella conoscenza di Gesù è anche il suo **crescere nella fede**.

All'inizio quell'incontro suscita, com'era modo comune di pensare, una domanda: chi ha peccato per causare quella sofferenza fisica? Gesù aiuta l'uditorio a non fermarsi ad un eventuale peccato commesso nel passato, ma orienta la sguardo a quelle "opere di Dio" che aprono al futuro.

La sofferenza di un uomo diventa una provocazione all'agire. Di questo operare Gesù mette in evidenza anche il fatto che è urgente, e che occorre **agire finché c'è giorno**. E chi fa la differenza tra notte e giorno è la sua presenza: è Lui che rende "giorno" una situazione, perché è

Lui la luce del mondo. Colui che cammina nelle tenebre è un cieco. Per passare alla luce è necessario riconoscere **Gesù come guida**. E allora la fede è uno sguardo nuovo gettato sulla realtà e su noi stessi. Per uscire dalla "cecità" (= non fede) è necessario prostrarsi, come ha fatto quell'uomo, davanti a Gesù. E la sua Parola diventa un **lievito buono** nella nostra lotta contro le tenebre, è il **chiarore che trasforma** ogni nostra azione. Accogliamo in questa settimana la parola che il Signore ci rivolge, mettiamola in pratica e chiediamo a Gesù che apra i nostri occhi e ci doni la possibilità di vedere con i suoi.

UNO SGUARDO NUOVO

In questi mesi una mia collega di lavoro si era impegnata tanto.

In queste ultime settimane, invece di sentire riconosciuto quello che aveva fatto, si è sentita messa da parte.

Per lei è stato uno sconvolgimento ed un crollo di tante aspettative.

Si è presa qualche giorno di ferie per riprendersi e dedicarsi alla famiglia, perché ha tre figli ancora piccoli.

Ora è tornata più rasserenata ed è successo questo piccolo miracolo.

Me lo diceva così: "È il Signore che ha permesso questo, per farmi capire che trascuravo la famiglia e mi tuffavo nel lavoro. Ora posso

rinunciare a qualcosa per dedicarmi di più alla famiglia, al matrimonio cristiano che avevo scelto".

E mi confermava: "È il Signore che ha permesso questo".

Ho sentito una grande affinità nel riscegliere Gesù nel sacramento del matrimonio di questa mia collega e rimettere Gesù a fondamento della nostra vita.

A. C.

CONTROCORRENTE

Vivere il Vangelo comporta anche scelte controcorrente. Come quando cerco di mantenermi ferma in quello che credo senza farmi prendere da secolarismo che investe la mia Università. Spesso la religione è argomento di discussione. Non si tratta però di convertirli e neppure di difendere la mia fede come la migliore, ma cerco di spiegare ciò in cui credo, imparando anche a rispettare la fede degli altri. In certi momenti mi trovo a dire di no quando m'invitano ad andare fuori la notte a bere fino ad ubriacarsi. E ogni volta si fa più chiaro in me che questo modo di vivere è ciò che voglio dalla mia vita.

Kim - Filippine

AVVISI - Villa Pitignano

Attenzione: sono state SOSPESE tutte le attività della Parrocchia

Le riprenderemo, finita l'emergenza coronavirus.

Avviso SS. MESSE

D. Alberto, ogni giorno, celebra la S. Messa in Cripta, a Ponte Felcino, alle ore 18:00, a porte chiuse!!! E' possibile unirsi spiritualmente alla Celebrazione, pregando per ammalati e defunti.

RESOCONTO COMPLETO OPERAZIONE PREFABBRICATO:

OFFERTE nel mese di febbraio € 65,00

ENTRATE totali € 36.462,00 (di cui € 30.462,00 offerte e € 6.000,00 contributo Fondo Comune Diocesano per smontaggio)

USCITE totali € 50.827,37 (compreso smontaggio)

Continua la raccolta offerte con le solite modalità:

- Bonifico su IBAN dedicato n **IT05 M030 6967 6845 1073 3143 137** intestato a Parrocchia Santa Maria Assunta in Villa Pitignano presso Banca Intesa Sanpaolo.
- Consegna diretta con ricevuta a Flavio, Monia, Maria Luisa, Paolo.

Coronavirus: la fede

L'Italia unita dalla preghiera

«Io vi accompagnerò da qui». **Papa Francesco** lo aveva promesso all'udienza generale di mercoledì. Lo aveva garantito rivolgendosi ai fedeli di lingua italiana invitandoli a fare proprio l'appello dei vescovi alla preghiera del Rosario fissato per ieri sera alle 21 «quale segno di unità per l'intero Paese». Un momento reso visibile anche attraverso l'esposizione alle finestre delle case di un piccolo drappo bianco o di una candela accesa. Il Pontefice quindi, che è Vescovo di Roma e anche primate d'Italia, ha aderito all'iniziativa unendosi alla preghiera da Santa Marta e impazziosendola con un videomessaggio di speranza e di conforto trasmesso prima dell'inizio del rito. Intanto la Chiesa italiana ha promosso un ulteriore «segno eloquente».

Il prossimo venerdì 27 marzo i **vescovi** che ne avranno la possibilità si recheranno da soli **a un cimitero della propria diocesi** «per un momento di raccoglimento, veglia di preghiera e benedizione». L'intenzione è quella «di affidare alla misericordia del Padre tutti i defunti di questa pandemia, nonché di esprimere anche in questo modo la vicinanza della Chiesa a quanti sono nel pianto e nel dolore».

La recita del Rosario di ieri sera è stata guidata dal segretario generale della Cei, il vescovo Stefano Russo, nella chiesa romana di San Giuseppe al Trionfale. Ieri infatti la Chiesa ha celebrato la solennità liturgica del padre putativo di Gesù, e per questo è stata recitata la celebre pre-